

LA STORIA DELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI E DEI DIVERSI PADIGLIONI ITALIA DAL 1851 AD OGGI

Lunedì 15 settembre 2014 presso il Teatrino di via Cino del Duca 8, due grandi esperti hanno raccontato la storia dei Padiglioni Italia dalla prima Expo di Londra nel 1851 a quella di Shanghai del 2010 con uno sguardo alla Milano del 2015.

Milano, 15 settembre 2014 - L'appuntamento di apertura settembrino della terza edizione del ciclo di dibattiti "Fondazione Bracco incontra" è un viaggio attraverso duecento anni di Esposizioni Universali. Da quella di Londra 1851, a quella che Milano ospiterà nel 2015.

L'Italia è sempre stata presente in questi importanti incontri internazionali, portando sulla piazza globale i frutti di quella creatività diffusa che il mondo ci riconosce da sempre. I nostri Padiglioni sono sempre stati tradizionalmente un veicolo importante di "diplomazia pubblica" capaci di far apprezzare le conquiste scientifiche e tecnologiche, le bellezze paesaggistiche e le inconfondibili eccellenze artistiche, culturali e nazionali.

Ma cosa significa realmente ospitare un'esposizione universale? Come sono cambiati i Padiglioni Italia nel corso della storia? Quali i lasciti in campo artistico, urbanistico, economico e, forse ancora più importante, quale l'eredità personale del visitatore, in termini di slancio verso il futuro e sentimento nazionale?

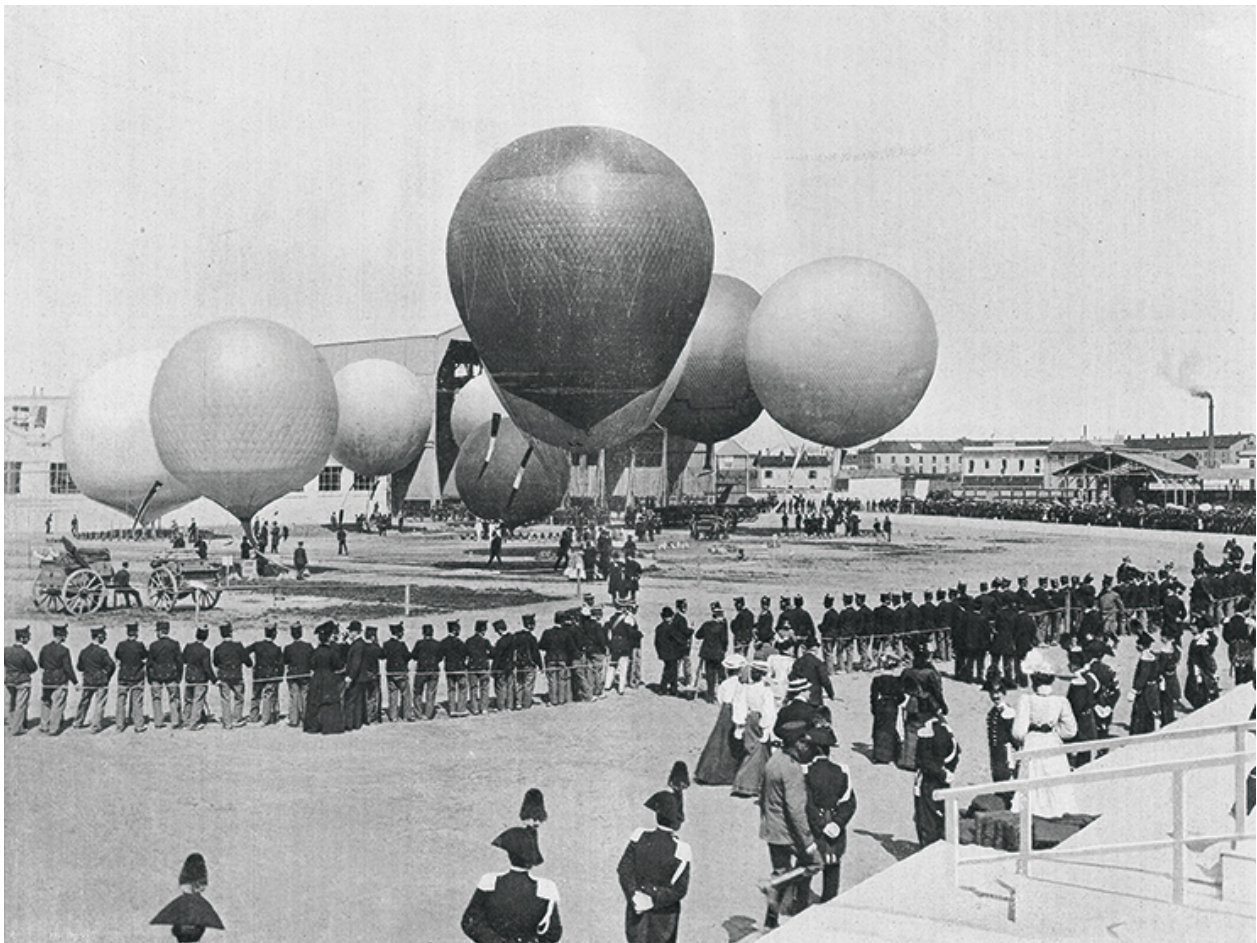
A otto mesi dall'inizio di Expo 2015, Lucia Masina docente in Storia dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di L'Aquila e membro della segreteria tecnica del Commissario del Padiglione Italia, e Paolo Dalla Sega, docente in valorizzazione urbana e grandi eventi all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, coordinati da Carlo Durante di RAI Expo, hanno raccontato la storia dei padiglioni italiani e illustrato anche gli impatti che i grandi eventi hanno sulle comunità di riferimento.

La Fondazione Bracco forma, promuove e diffonde espressioni della cultura, della scienza e dell'arte anche quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale. In questo contesto essa promuove la valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico nazionale, sviluppa la sensibilità ambientale, promuove la ricerca scientifica e la tutela della salute, favorisce l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale dei giovani, sviluppa iniziative di carattere assistenziale e solidale per contribuire al benessere della collettività.

Informazioni:
Fondazione Bracco
Segreteria - Tel. 02 21 77 21 26
segreteria@fondazionebracco.com



EXPO Milano 1906: la Ferrovia elettrica elevata



EXPO Milano 1906: inaugurazione del parco Aerostatico



EXPO Milano 1906: i lavori in Piazza d'Armi negli ultimi giorni



EXPO Milano 1906: illuminazione del Faro e del Padiglione della Marina